



CITTA' di GALATONE

Prov. di Lecce

DELIBERA DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 82 DEL 22/05/2020

OGGETTO: Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti

L'anno 2020, il giorno 22 del mese di maggio alle ore 13:50 nella Residenza Comunale, convocata nelle forme di Legge, si è riunita la Giunta Municipale nelle sotto elencate persone:

Componenti		Presente	Assente
FILONI Flavio	Sindaco	Sì	
DORATO Caterina	Vice Sindaco	Sì	
BOVE Roberto	Assessore	Sì	
GATTO Biagio	Assessore	Sì	
PINCA Maurizio	Assessore	Sì	
Zuccalà Anna Rita	Assessore	Sì	
Totale		6	0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Consuelo TARTARO

Assume la Presidenza il Sindaco FILONI Flavio il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a discutere e deliberare sulla proposta in oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Esaminata la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, sulla quale sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – TUEL, i relativi pareri:

Ritenuta detta proposta di deliberazione debitamente motivata;

Visto il TUEL approvato con D.L.vo 267/2000 e ritenuta la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 48;

Ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

Delibera

- Di approvare, per quanto in premessa, la proposta di deliberazione che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Il Sindaco

FILONI Flavio

Il Segretario Generale

Dott.ssa Consuelo TARTARO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Galatone.



CITTA' di GALATONE

Prov. di Lecce

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 88 del 14/05/2020		
SETTORE PROPONENTE 2° Settore - SERVIZI FINANZIARI - ECONOMATO	SERVIZIO	Istruttore Dott.ssa Serena Nocco
OGGETTO	Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti	
Si attesta che l'istruttoria è stata effettuata nel rispetto delle Leggi, dello Statuto, dei Regolamenti e che i relativi documenti sono conservati C/o l'Ufficio proponente. Si attesta, inoltre, che la compilazione della proposta è conforme alle risultanze dell'istruttoria.		
Istruttore Dott.ssa Serena Nocco _____		
Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.08.2000, n.267 sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono i pareri che seguono:		
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole per i seguenti motivi _____ ◆ Propone di dichiararla immediatamente eseguibile: Data 16/05/2020 IL DIRIGENTE DEL SETTORE NOCCO Dott.ssa Serena (FIRMA DIGITALE)	
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole per i seguenti motivi _____ Data 16/05/2020 Il Responsabile del Settore Finanziario Dott.ssa Serena Nocco	

SEDUTA DEL 22/05/2020 ORE 13:50 ESITO: APPROVATA

Il Segretario Generale
Dott.ssa Consuelo TARTARO

TESTO DELLA PROPOSTA

OGGETTO	Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti
---------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 14 del 29 marzo 2019, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2019/2021;
- con deliberazione n. 15 del 29 marzo 2019, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione n. 17 del 6 maggio 2019, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il rendiconto di gestione 2018 redatto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione n. 27 del 29 luglio 2019, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione 2019-2021, approvato secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Circolare di Cassa DD.PP. SpA n. 1300 del 23 aprile 2020, avente ad oggetto: *“Rinegoziazione per l’anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni”*;

Constatato che:

- la Cassa depositi e prestiti società per azioni si rende disponibile alla rinegoziazione per l’anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli enti locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ. n. 1300/2020;
- l’accesso alla rinegoziazione è soggetto *ex multis* all’avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2020;
- tuttavia, ai sensi dell’art. 122, comma 1, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, *“In considerazione delle difficoltà determinate dall’attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell’anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio di cui all’articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell’organo esecutivo, fermo restando l’obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione”*;
- in ogni caso, questo Ente ha già approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, giusta deliberazione di G.C. n. 114/2020;

Rilevato inoltre che, in base alla sopra citata Circolare n. 1300/2020, possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:

- prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- oneri di ammortamento interamente a carico dell’Ente beneficiario;
- in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

Considerato che, in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il proprio portale istituzionale;

Preso atto che:

- la procedura per l’adesione è aperta fino a tutto il 27 maggio p.v. e il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al 3 giugno 2020, come indicato nella Circ. n. 1300/2020;
- l’operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l’ente e la Cassa DD.PP. SpA di un contratto secondo lo schema messo a disposizione dalla Cassa medesima sul proprio Portale;

Rilevato che il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa DD.PP. Spa ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;

Rilevato inoltre che i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- b) corresponsione al 31 luglio 2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;
- c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
- d) corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
- e) scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;

Preso atto che:

- le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;
- restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

Evidenziato che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa DD.PP. Spa possono essere destinate alla parte corrente del bilancio, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 secondo cui *"per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione"*;

Ritenuto di proporre la rinegoziazione di n. 13 mutui tra quelli previsti nell'elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet, suddivisi per tasso e scadenza, con le caratteristiche evidenziate nella Tabella A, in allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

Considerato, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

Considerato imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

Ritenuto quindi opportuno accettare la proposta di Cassa DD.PP. Spa relativa ai prestiti sopra elencati allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2019-2021, esercizio 2020, e nei successivi fino al 2043 sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti

alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

Dato atto che:

- con Decreto del Ministero dell' Interno del 13 dicembre 2019 pubblicato su G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019 è stato stabilito il differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti Enti Locali;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 febbraio 2020 è stato deciso l'ulteriore differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 al 30 aprile 2020;

Visto il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 -*decreto Cura Italia*- contenente "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito con legge n. 27 del 24 aprile 2020 con la quale, all'art.107, vengono nuovamente differiti i termini per l'approvazione del bilancio di previsione Enti Locali al 31 luglio 2020;

Considerato che questo Ente non ha ancora provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e pertanto opera in regime di esercizio provvisorio;

Richiamato l'art. 122 del decreto legge n. 34. del 19 maggio 2020 '*DL Rilancio*' con il quale viene viene stabilito che "*1. In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione. 2. In considerazione dell'emergenza COVID-19, in caso di adesione ad accordi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e dalle associazioni degli enti locali, che prevedono la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2020 dei finanziamenti in essere, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, tale sospensione può avvenire anche in deroga all'articolo 204 comma 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste. Le sospensioni di cui al presente comma non comportano il rilascio di nuove garanzie, essendo le stesse automaticamente prorogate al fine di recepire la modifica del piano di ammortamento.*"

Ritenuto che, a seguito dell'operazione di rinegoziazione, occorre procedere a variare il bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2020 come risulta dall'allegato "B" al presente atto;

Visto il prospetto riportato in allegato sotto la lettera B) contenente l'elenco delle variazioni:

- di competenza
- di cassa

da apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 – Esercizio 2020 del quale si riportano le risultanze finali:

ANNO 2020

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO	€ 132.148,77	
	CA	€ 132.148,77	
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO		€ 132.148,77
	CA		€ 132.148,77
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 132.148,77	€ 132.148,77
	CA	€ 132.148,77	€ 132.148,77

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- la legge n. 145/2018;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. Spa n. 1300/2020;

Ritenuto di provvedere in merito;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;

Con voti favorevoli unanimi espressi in modo palese,

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato,

1. **RINEGOZIARE**, attraverso l'apposito applicativo informatico di gestione messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, il residuo debito al 1° gennaio 2020 dei mutui di cui alla tabella allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale, così come individuati nell'elenco reso noto dalla Cassa DD.PP. Spa nella sezione dedicata del portale istituzionale, alle condizioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. **DARE ATTO** che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'Ente e la Cassa

Depositi e Prestiti SpA di un contratto secondo lo schema messo a disposizione dalla Cassa medesima sul proprio Portale;

3. **DARE ATTO** che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla rinegoziazione;
4. **ISCRIVERE** le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. **DARE ATTO** che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e smi;
6. **PRENDERE ATTO** che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;
7. **IMPEGNARSI**, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;
8. **DARE ATTO** che il presente provvedimento determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente quale minore spesa sugli esercizi 2020-2022 pari alla ridotta rata di ammortamento derivante dall'operazione di rinegoziazione del mutuo (con un risparmio atteso annuo a regime di ca. euro 76.000,00);
9. **PRENDERE ATTO** del prospetto riportato in allegato sotto la lettera B) contenente l'elenco delle variazioni di competenza di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2022 del quale si riportano le risultanze finali:

ANNO 2020

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 0,00	
	CA	€ 0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 132.148,77
	CA		€ 132.148,77
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 0,00
	CA		€ 0,00
Variazioni in diminuzione	CO	€ 132.148,77	
	CA	€ 132.148,77	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 132.148,77	€ 132.148,77
	CA	€ 132.148,77	€ 132.148,77

10. **DARE ATTO** che in sede di approvazione di Bilancio Triennale 2020/2022 verranno apportate le relative modifiche concernenti le rate dei mutui contratti con la Cassa DD.PP. anche per le annualità 2021 e 2022;
11. **DEMANDARE** al Dirigente del Servizio finanziario l'adozione degli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
12. **INVIARE** la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 175, comma 9-*bis*, del D. Lgs. n. 267/2000.

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.